CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI SALERNO

ETICA, DEONTOLOGIA, FORMAZIONE

La gestione economica dell'ente: criticità e aspetti deontologici

Seminario in modalità FAD SINCRONA - 11 dicembre 2021
- Dr. Ing. Aniello Santolo -

Segreteria Tecnico - Organizzativa: Ordine Ingegneri della provincia di Salerno
Segreteria Scientifica: ingg. Michele Brigante, Michele Milo, Rossella Del Regno, Nicoletta Fasanino

Codice Civile - Libro Quinto - Del lavoro

Capo II - Delle professioni intellettuali

Art. 2229 - Esercizio delle professioni intellettuali.

La legge determina le professioni intellettuali per l'esercizio delle quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

L'accertamento dei requisiti per l'iscrizione negli albi o negli elenchi, la tenuta dei medesimi e il potere disciplinare sugli iscritti sono demandati *[alle associazioni professionali]* ([1]), sotto la vigilanza dello Stato, salvo che la legge disponga diversamente.

Contro il rifiuto dell'iscrizione o la cancellazione dagli albi o elenchi, e contro i provvedimenti disciplinari che importano la perdita o la sospensione del diritto all'esercizio della professione è ammesso ricorso in via giurisdizionale nei modi e nei termini stabiliti dalle leggi speciali.

(1) Le norme corporative sono state abrogate con R.D.L. 9 agosto 1943, n. 721.

L’Ordine Professionale

Nell'ordinamento italiano l'**ordine professionale** è l'istituzione di autogoverno di una professione riconosciuta dalla legge, avente il fine di garantire la qualità delle attività svolte dai professionisti; ad essa lo Stato affida il compito di tenere aggiornato l'albo e il codice deontologico, tutelando la professionalità della categoria. Gli ordini sono enti pubblici posti sotto la vigilanza del Ministero della Giustizia.

La denominazione di *ordine professionale* viene di solito usata in relazione a quelle professioni per le quali è richiesto un titolo di studio di livello non inferiore alla *laurea* (e tipicamente la *laurea magistrale*), oltre ovviamente al superamento del relativo esame di abilitazione. Invece per le professioni per le quali è sufficiente un *diploma* di scuola secondaria superiore si usa di solito la denominazione di **collegio professionale**. Tale distinzione terminologica non è, comunque, seguita in modo rigoroso dal legislatore (ad esempio, l'Ordine dei giornalisti ha tale denominazione, nonostante non sia richiesta la laurea per l'esercizio della professione).

Funzioni

Gli ordini sono enti di diritto pubblico col compito precipuo di tutela dei cittadini riguardo a prestazioni professionali che, essendo di tipo intellettuale, non sono sempre valutabili secondo standard normativi rigorosi. Hanno il compito di garantire la qualità delle prestazioni erogate e la congruità degli onorari applicati. Gli iscritti devono sottoscrivere un codice deontologico e trovano nell'ordine un punto di riferimento per quanto riguarda le possibilità di formazione e aggiornamento. Per ottenere l'abilitazione professionale e potersi iscrivere agli ordini, i laureati devono superare l'Esame di Stato che, per alcune categorie, può essere affrontato solo dopo aver svolto un tirocinio professionale.

Gli ordini professionali hanno una struttura ben definita, con un consiglio direttivo, un presidente, un segretario, un tesoriere (eletti fra gli iscritti) e appositi uffici; hanno anche una propria cassa di previdenza.

Funzioni

Un *ordine* (o *collegio*) è costituito dai professionisti ad esso appartenenti in quanto iscritti in un *albo* previsto dalla legge. L'esercizio di attività professionale il cui esercizio è sottoposto all'iscrizione configura il reato previsto dall'art. 348 c.p., ossia esercizio abusivo di una professione. Va però tenuto presente esistono anche associazioni libere, che possono istituire "albi" in ambito puramente privato, la cui iscrizione non è obbligatoria per legge, ma libera. I termini "albo" o "ordine", in tal caso, sono usati in senso tecnico. Spesso sono usati indiscriminatamente ed in effetti possono essere usati in senso generico ma per esempio nel caso degli Ordini dei Medici, per Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di ..., si intende l'Ordine dei Medici che contiene in sé l'Albo degli Odontoiatri (con un presidente a sé ma sottoposto, in un certo senso, all'altro di più alta carica) e l'Albo dei Medici Chirurghi.

Ordini degli Ingegneri

LEGGE 24 GIUGNO 1923, N. 1395

Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti

GU 17 luglio 1923, n. 167

Art. 1. Il titolo d'ingegnere e quello di architetto spettano esclusivamente a coloro che hanno conseguito i relativi diplomi dagli istituti di istruzione superiore autorizzati per legge a conferirli, salva la disposizione dell'art. 12.

Art. 2. È istituito l'Ordine degli ingegneri e degli architetti iscritti nell'Albo in ogni Provincia.

Per ciascun iscritto nell'Albo sarà indicato il titolo in base al quale è fatta l'iscrizione.

Ordini degli Ingegneri

Art. 3. Sono iscritti nell'Albo coloro ai quali spetta il titolo di cui all'art. 1, che godono dei diritti civili e non sono incorsi in alcuna delle condanne di cui all'articolo 28 della Legge 28 giugno 1874, n. 1938.

Potranno essere iscritti nell'Albo anche gli ufficiali generali e superiori dell'arma del Genio che siano abilitati all'esercizio della professione ai sensi del RD n. 485 in data 6 settembre 1902.

Art. 5. Gli iscritti nell'Albo eleggono il proprio Consiglio dell'Ordine, che esercita le seguenti attribuzioni:

1) procede alla formazione e all'annuale revisione e pubblicazione dell'Albo, dandone comunicazione all'autorità giudiziaria e alle pubbliche amministrazioni;

Ordini degli Ingegneri

2) stabilisce il contributo annuo dovuto dagli iscritti per sopperire alle spese di funzionamento dell'Ordine; amministra i proventi e provvede alle spese, compilando il bilancio preventivo e il conto consuntivo annuale;

3) dà, a richiesta, parere sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;

4) vigila alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine, reprimendo gli abusi e le mancanze di cui gli iscritti si rendessero colpevoli nell'esercizio della professione con le sanzioni e nelle forme di cui agli articoli 26, 27, 28 e 30 della legge 28 giugno 1874, n. 1938, in quanto siano applicabili.

Ordini degli Ingegneri

Decreto Legislativo Luogotenenziale N. 382 del 23 novembre 1944

Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni centrali Professionali .

Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 98 del 23 Dicembre 1944.

CAPO I

Del Consiglio degli Ordini e Collegi professionali

Art. 7. - Il Consiglio provvede all'amministrazione dei beni spettanti all'Ordine o Collegio e propone all'approvazione dell'assemblea il conto consuntivo e il bilancio preventivo. Il Consiglio può, entro i limiti strettamente necessari a coprire le spese dell'Ordine o Collegio, stabilire una tassa annuale, una tassa per l'iscrizione nel registro dei praticanti e per l'iscrizione nell'albo, nonché una tassa per il rilascio di certificati e dei pareri per la liquidazione degli onorari.

Ordini degli Ingegneri

Ferma rimanendo l'efficacia delle norme che impongono contributi a favore di enti previdenziali di categoria, nessun pagamento, oltre quelli previsti da questo decreto, può essere imposto o riscosso per l'esercizio della professione a carico degli iscritti nell'albo.

Art. 35. - Il consiglio elegge annualmente nel suo seno il presidente, il segretario, il cassiere economo; può anche eleggere un vice presidente.

Art. 36. - Il consiglio si aduna ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta almeno due membri del consiglio.

Art. 37. - Il consiglio dell'ordine, oltre alle funzioni attribuitegli dal presente regolamento o da altre disposizioni legislative o regolamentari:

1) vigila sul mantenimento della disciplina fra gli istituti affinché il loro compito venga adempiuto con probità e diligenza;

Ordini degli Ingegneri

2) prende i provvedimenti disciplinari;

3) cura che siano repressi l'uso abusivo del titolo di ingegnere e di architetto e l'esercizio abusivo della professione, presentando, ove occorra, denuncia all'autorità giudiziaria;

4) determina il contributo annuale da corrispondersi da ogni iscritto per il funzionamento dell'ordine, ed, eventualmente, per il funzionamento della commissione centrale, nonché le modalità del pagamento del contributo;

5) compila ogni triennio la tariffa professionale, la quale, in mancanza di speciali accordi, s'intende accettata dalle parti ed ha valore per tutte le prestazioni degli iscritti nell'ordine;

6) da i pareri che fossero richiesti dalle pubbliche amministrazioni su argomenti attinenti alle professioni di ingegnere e di architetto.

Statuti e Regolamenti

-

- Statuto Federazione Ingegneri Regione Campania (F.O.I.R.C.)
- Regolamento assemblea Presidenti Ordini e Federazione Regionale Ingegneri
- Codice deontologico
- Regolamento elezione Consiglio
- Regolamento interno di Funzionamento del Consiglio dell'Ordine
- Emergenza COVID-19 - Regolamento
- Regolamento assemblea pubblica COVID19
- Regolamento delle Commissioni dell'Ordine
- Regolamento dell'Albo dei Tutor per le Attività di Formazione
- Regolamento interno per l'Esecuzione di Lavori - Servizi e Provviste in Economia
- Regolamento per l'Amministrazione la Contabilità ed il Controllo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno
- Regolamento Amministrativo e Contabile Fondazione dell'Ordine
- Regolamento dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato
- Linee guida sul funzionamento delle Commissioni pareri e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali

REGOLAMENTO
PER L'AMMINISTRAZIONE LA CONTABILITA' ED IL CONTROLLO
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Approvato nella seduta del 23 ottobre 2017

per il consiglio
visto 20.10.2017

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI SALERNO
23 OTT. 2017
APPROVATO

REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE LA CONTABILITA' ED IL CONTROLLO
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo

Articolo 1 - Definizioni e denominazioni

- Consiglio, Presidente, consigliere Segretario e consigliere Tesoriere: gli organi istituzionali previsti dalle norme sull'ordinamento professionale;

- **servizi amministrativi contabili**: risorse, interne ed esterne all'Ente, cui è affidata la gestione contabile, sotto la responsabilità del consigliere Tesoriere;

Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo

Art. 2 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri di gestione e le procedure amministrative, finanziarie e contabili dell'Ente, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione per il perseguimento delle finalità previste dall'Ordinamento.
2. L'adozione del presente regolamento consente l'adeguamento dell'ordinamento dell'Ente ai principi contenuti:
   a. nell'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni;
   b. nella legge 3 aprile 1997 n. 94, ai sensi del disposto dell'art. 1, comma 3, della legge 25 giugno 1999 n. 208;
   c. nel decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286, ai sensi del disposto dell'art. 10, comma 4, del medesimo decreto;
   d. per quanto non espressamente previsto, si applicano, ove compatibili, le norme contenute nel regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo

Articolo 4

Competenze specifiche dei soggetti preposti ai provvedimenti di gestione

1. In armonia con l'ordinamento normativo ed organizzativo dell'Ente i soggetti preposti alla programmazione, all'adozione e all'attuazione dei provvedimenti di gestione che hanno carattere finanziario e contabile sono:
   a. il Consiglio, il Presidente ed il consigliere Tesoriere per le competenze in materia di programmazione ed indirizzo, nonché per quanto ad essi espressamente riservato con atto normativo o regolamentare;
   b. il Segretario ed il Tesoriere, per il coordinamento delle attività gestionali dell'Ente. Il Tesoriere inoltre cura, con l'ausilio del responsabile dell'attività amministrativa (interno o esterno all'uopo nominato), la gestione di cassa.
2. Il responsabile dell'attività amministrativa se nominato e/o il consigliere Tesoriere, attesta, con il visto sull'atto d'impegno e di liquidazione, la regolarità contabile.
3. I dipendenti preposti alla gestione delle entrate curano, nei limiti delle rispettive attribuzioni e sotto la personale loro responsabilità, che l'accertamento, la riscossione ed il versamento delle entrate siano fatti prontamente ed integralmente. Essi, inoltre, segnalano tempestivamente al consigliere Tesoriere e/o al Segretario, il consolidarsi di eventuali scostamenti fra lo stato di realizzazione degli accertamenti delle entrate e le relative previsioni contenute nei documenti di previsione.

Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo

Articolo 5 - Strutture di gestione

L'Ente realizza la propria gestione amministrativa, contabile e finanziaria mediante la struttura organizzativa interna.

Articolo 8 - Bilancio preventivo

1. L'esercizio finanziario ha la durata di un anno, dal 1° gennaio al 31 dicembre.
2. Dopo il 31 dicembre non possono effettuarsi accertamenti di entrate e impegni di spesa in conto dell'esercizio scaduto.
3. Il Consiglio dell'Ordine esamina il Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario dell'anno successivo, predisposto dal Consigliere Tesoriere, ed esprime il proprio parere in proposito con delibera motivata.
4. La delibera del Consiglio, con gli allegati, sono trasmessi al Revisore (o Collegio dei Revisori) dei Conti per gli atti di relativa competenza.

Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo

5. **Il Bilancio Preventivo e la relazione del Revisore (o Collegio dei Revisori) dei Conti, di norma, entro il 30 novembre di ogni anno precedente a quello cui si riferisce, e comunque non oltre il 28 febbraio dell'anno cui si riferisce, è sottoposto all'Assemblea degli iscritti**, convocata in assemblea ordinaria, per l'approvazione.

6. Fino all'approvazione del bilancio preventivo vale comunque a titolo di esercizio provvisorio quello approvato per l'anno anteriore.

Articolo 9 - Criteri di formazione del bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è predisposto dal consigliere Tesoriere ed è corredato da apposita relazione illustrativa che evidenzi gli obiettivi proposti ed i motivi delle variazioni significative rispetto alle previsioni definitive dell'esercizio corrente.

Il bilancio di previsione è corredato da una relazione programmatica del Presidente sugli obiettivi dell'azione da svolgere contenente, fra l'altro, le linee programmatiche e di sviluppo per gli anni successivi rientranti nel periodo di mandato

Articolo 13 – Integrità e universalità del bilancio

1. Tutte le entrate e tutte le spese debbono essere iscritte in bilancio nel loro importo integrale, senza alcuna riduzione per effetto di correlative spese o entrate.
2. Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle uscite, fatte salve le entrate a destinazione vincolata per legge, delibera consiliare o qualsiasi altro atto o provvedimento autorizzativo.
3. E' vietata ogni gestione al di fuori del bilancio.

Articolo 14 Veridicità e pubblicità del bilancio

1. Il bilancio di previsione si conforma ai principi:

a. della veridicità;

b. della correttezza ovvero del rispetto delle norme previste dalla legislazione vigente e dal presente regolamento;

c. della coerenza fra la previsione e i documenti accompagnatori, il consuntivo dell'esercizio precedente ed ogni altra delibera di Consiglio che incida sui flussi di entrata e di uscita che presumibilmente si verificheranno nell'esercizio futuro;

d. della attendibilità delle previsioni, che devono essere sostenute da analisi riferite ad un adeguato arco di tempo o, in mancanza, supportate da altri idonei parametri di riferimento

Articolo 38 - Servizio di cassa interno

1. Se ricorrono particolari esigenze di funzionamento, il Consiglio autorizza l'istituzione di un servizio di cassa interno, disciplinandolo con apposito atto.
2. **L'incarico di cassiere** e di supplente **è conferito** dal consigliere Tesoriere d'intesa con il consigliere Segretario, **ad impiegati in ruolo**, sulla base della pianta organica dell'Ordine; l'incarico è valido fino a revoca. L'incarico di cassiere può cumularsi con quello di consegnatario.
3. Il cassiere, sotto il controllo del consigliere Tesoriere, cura gli incassi che pervengono direttamente e predispone i versamenti sui conti bancari e postali dell'Ente; lo stesso, anche mediante supporti informatici, annota giornalmente su registro le entrate incassate in contanti, assegni o altre forme di pagamento.
4. Il Revisore dei conti, deve eseguire almeno una volta ogni trimestre una verifica alla cassa interna;

Bilancio Preventivo – Rendiconto – Bilancio Sociale

L'ordine mette a disposizione degli iscritti-soci il Bilancio Preventivo che assume sempre più la veste di un Bilancio Sociale, in quanto rappresenta lo strumento cardine per esprimere il riconoscimento della dimensione sociale dell'attività dell'ordine analogamente alle aziende pubbliche, affiancandosi – senza sovrapporsi – alla missione istituzionale dell'ente, rappresentandone la certificazione sotto il profilo etico.

Per l'Ordine il Bilancio è uno strumento attraverso cui:

- fornire un rendiconto chiaro e globale della propria missione, dei valori, dei programmi di azione, delle attività svolte, evidenziando i risultati ottenuti in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- evidenziare **gli effetti sociali** prodotti con la sua azione, con riferimento ai propri iscritti beneficiari delle prestazioni, al sistema che interagisce con l'ordine e con i professionisti quindi con il mondo del lavoro autonomo, gli enti, le associazioni e con i vari soggetti che entrano in rapporto con l'Ordine professionale.

Bilancio Preventivo – Rendiconto – Bilancio Sociale

Assemblea degli iscritti: viene convocata almeno due volte l'anno.

Fra i punti che vengono posti all'attenzione e deliberazione dell'Assemblea vi rientrano, l'approvazione del bilancio preventivo e l'approvazione del bilancio consuntivo.

Si delibera inoltre l'eventuale modifica sulla quota associativa che ciascun iscritto è tenuto a versare.

Bilancio preventivo e bilancio consuntivo: documenti riepilogativi con programmazione politica amministrativa e di rendicontazione contabile e amministrativa svolta dal consiglio.

Programma politico che comprende la gestione economica e "sociale" dell'ente ferma la corretta gestione amministrativa dello stesso.

<u>Il capitolo "I" del Bilancio Preventivo riporta le quote associative come unica fonte economica su cui si basa la programmazione economica-amministrativa e "sociale" dell'ente.</u>

Bilancio Preventivo – Rendiconto – Bilancio Sociale

La gestione economica dell'ordine di Salerno attraverso il documento di bilancio è basato sul principio di cassa; l'attività programmata in bilancio per finalità sociali, una volta definite le spese correnti richieste per la gestione amministrativa dell'ente, viene fatta rientrare sempre nella rendicontazione periodica basata esclusivamente sulle reali entrate di cassa, senza mai attingere al capitale che, al contrario, viene rimpinguato anno dopo anno dal risparmio fatto.

Ad un comportamento corretto di gestione amministrativa deve corrispondere un analogo comportamento da parte dell'iscritto che è in primo luogo morale e di rispetto nei confronti degli altri soci-colleghi che versano regolarmente la quota e che permettono di portare avanti l'attività ordinistica ma che penalizzano proprio quelle voci di bilancio rivolte al miglioramento dei servizi agli stessi iscritti.

Bilancio Preventivo – Rendiconto – Bilancio Sociale

Da qui il richiamo all'articolo 20 del codice deontologico che è in primo luogo un obbligo morale che deriva proprio dalla appartenenza ad un consesso democratico.

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI SALERNO

PREVENTIVO FINANZIARIO ANNO 2020

ENTRATE	Preventivo Finanziario 2019	Preventivo Finanziario 2020
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		
a) ENTRATE PER CONTRIBUTI CARICO ISCRITTI		
1. Quote Ordinarie iscritti	€ 671.250,00	€ 701.250,00
2. Quote Ordinarie nuovi iscritti	€ 6.250,00	€ 6.250,00
3. Quote Ordinarie Senatori	€ 10.000,00	€ 7.250,00
TOTALE a)	**€ 687.500,00**	**€ 714.750,00**

Bilancio Preventivo – Rendiconto – Bilancio Sociale

Bilancio Consuntivo 2020

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2020				
ENTRATE		Consuntivo 2019		Consuntivo 2020
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
a) ENTRATE PER CONTRIBUTI CARICO ISCRITTI				
1. Quote ordinarie	€	600 301,00	€	498 320,00
2. Quote nuovi iscritti	€	6 200,00	€	8 525,00
3. Quote ordinarie anni precedenti	€	28 177,00	€	28 633,00
TOTALE a)	**€**	**634 678,00**	**€**	**535 478,00**

PREVENTIVO FINANZIARIO ANNO 2022								
ENTRATE		Preventivo Finanziario 2021		Consuntivo 2020		Rendiconto Finanziario al 30.09.2021		P Fina
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI								
a) ENTRATE PER CONTRIBUTI CARICO ISCRITTI								
1. Quote Ordinarie iscritti	€	712 500,00	€	498 320,00	€	524 803,00	€	
2. Quote Ordinarie nuovi iscritti	€	7 000,00	€	8 525,00	€	11 000,00	€	
3. Quote ordinarie anni precedenti	€	0,00	€	28 633,00	€	72 697,00	€	
TOTALE a)	€	719 500,00	€	535 478,00	€	608 500,00	€	

Codice Deontologico

Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 21 Lug 2014, ha approvato il "Nuovo Codice Deontologico" di cui alla Circolare n.375/XVIII sess. CNI

CAPO V - RAPPORTI CON L'ORDINE

Art. 20 – Rapporti con l'Ordine e con gli organismi di autogoverno

20.1 L'appartenenza dell'ingegnere all'Ordine professionale comporta il dovere di collaborare con il Consiglio dell'Ordine. Ogni ingegnere ha pertanto l'obbligo, se convocato dal Consiglio dell'Ordine o dal suo Presidente, di presentarsi e di fornire tutti i chiarimenti richiesti.

20.2 L'ingegnere deve provvedere regolarmente e tempestivamente agli adempimenti economici dovuti nei confronti dell'Ordine.

Art. 22 – Sanzioni

22.1 La violazione delle norme di comportamento di cui ai precedenti articoli del presente Codice Disciplinare è sanzionata, a giudizio del Consiglio di disciplina territoriale.

Codice Deontologico

Il consiglio dell'ordine di Salerno, il Presidente ed il consigliere tesoriere hanno sempre operato spingendo gli iscritti ad assolvere per quanto possibile in maniera autonoma e convinta l'onere economico del contributo associativo, proponendo questo adempimento più che come obbligo come contributo sociale volto a migliorare il ruolo e le attività dell'ordine nell'interesse di tutti gli iscritti.

L'applicazione della sanzione (la sospensione dell'iscritto) necessaria in quanto volta a dare stabilità e concretezza all'attività ordinistica, quindi a tutela di tutti i soci-iscritti, quando emessa è anche ammissione evidente di una sconfitta che non trova alcuna giustificazione da entrambe le parti, sia per chi la subisce ma anche per chi la commina.

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

ORDINE DEGLI
INGEGNERI
DELLA PROVINCIA
DI SALERNO

ETICA, DEONTOLOGIA, FORMAZIONE

La gestione economica dell'ente: criticità e aspetti deontologici

SI RINGRAZIA PER L'ATTENZIONE

Seminario in modalità FAD SINCRONA - 11 dicembre 2021
- Dr. Ing. Aniello Santolo -

Segreteria Tecnico - Organizzativa: Ordine Ingegneri della provincia di Salerno
Segreteria Scientifica: ingg. Michele Brigante, Michele Milo, Rossella Del Regno, Nicoletta Fasanino